



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/4 DEL 25.06.2024

Oggetto: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Debito derivante dalla sentenza esecutiva n. 501/2023 del T.A.R. Sardegna per risarcimento danni. Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

L'Assessora del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce alla Giunta regionale sulla necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, per la complessiva somma di euro 52.299,91, derivante dalla sentenza esecutiva n. 501/2023, con la quale il T.A.R. Sardegna ha accolto il ricorso n. 10/2019, presentato contro la Regione Autonoma della Sardegna per il risarcimento del danno subito dal ricorrente in conseguenza dell'illegittimo diniego, disposto con determinazione n. 1458/40 del 16 gennaio 2015 della Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di iscrizione alla lista speciale di cui alla legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, con conseguente violazione dell'art. 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10.

L'Assessora del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale:

- considerato che i debiti de quo sono inquadrabili nell'ambito della fattispecie di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- visto l'articolo 38-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 4, dell'art. 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, disponendo che il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono, entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- vista la relazione della Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nella quale si specifica che con ricorso al TAR Sardegna, il ricorrente ha chiesto il risarcimento del danno ai sensi dell'art. 2043 c.c. da parte della Regione Autonoma della Sardegna, subito in conseguenza dell'illegittimo diniego di iscrizione



alla lista speciale di cui alla L.R. n. 3/2008, ottenendo la condanna dell'Amministrazione regionale al risarcimento del danno con liquidazione, in via equitativa, di una somma pari o superiore al 50% delle retribuzioni che il medesimo avrebbe percepito ove fosse stato inserito nella lista speciale;

- attesa l'esigenza di provvedere alle necessarie variazioni di bilancio ai fini del reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- sentito per le vie brevi l'Ufficio speciale di supporto dell'Avvocatura regionale della Sardegna, che ha comunicato che per il pagamento derivante dalla sentenza in oggetto non è stato conteggiato alcun importo nell'ammontare dell'accantonamento, legato alle cause pendenti, stimato a cura dello stesso ufficio a dicembre 2023;
- vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18, concernente (Legge di stabilità 2024);
- vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 19, concernente (Bilancio di previsione 2024-2026);
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2/1 del 18 gennaio 2024, concernente "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge di bilancio di previsione 2024-2026, legge regionale 29 dicembre 2023, n. 19 (pubblicata sul BURAS n. 72 del 30 dicembre 2023)";
- preso atto dell'istruttoria condotta dalla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e dalla Direzione generale dei Servizi Finanziari;

propone il riconoscimento del debito fuori bilancio citato in premessa e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propone le variazioni al Bilancio finanziario gestionale di cui all'art. 51, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di cui agli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Gli Assessori, ricordando altresì che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è obbligatorio trasmettere la presente deliberazione, corredata di tutta la documentazione necessaria, alla Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza, propongono di dare mandato alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di provvedere a tale adempimento.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità relativo al riconoscimento dei debiti, rilasciato dal Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e il parere favorevole di legittimità inerente alle variazioni di bilancio, rilasciato dal Direttore generale dei Servizi Finanziari dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, sulla proposta in esame

DELIBERA

- di riconoscere i debiti fuori bilancio, per un totale di euro 52.299,91, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 38-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34;
- di autorizzare distintamente le variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come risultanti dagli allegati alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione, corredata di tutta la documentazione necessaria, alla Procura regionale della Corte dei Conti per le valutazioni di competenza, secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ed applicabile e deve essere trasmessa al Consiglio regionale per conoscenza.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde